

SOCIETATI MEDICEAE | APVD DEVM | FRATRES ET STUDIOSI OMNES | LINGVIS ANIMISQVE | FAVERE TENEMVR | QVOD SVA IMPENSA | LOCVM BIBLIOTHECAE | OMNI CVLTV ET ORNATV | IOANNE LANFREDINO SOCIO | FACIVNDVM CVRAVIT.

Si leggeva questa epigrafe nell'antico luogo della biblioteca di questi monaci. Io non l'ho veduta e la traggo dal mss. dell'Olmo.

Esiliato Cosimo de' Medici dalla patria per quelle cagioni, che lautamente si narrano dagli storici e ultimamente dal conte Pompeo Iitta mio amico nella famiglia Medici (Tavola VIII), credette di trovar asilo sicuro in Venezia e propriamente in questo convento de' Benedettini di s. Giorgio Maggiore. Ciò fu nel 1455. Ricchissimo, favoreggiatore degli studi, avido di raccogliere libri e formar biblioteche, fondò questa, facendone a proprie spese erigere le muraglie e costruirne gli scaffali e tutt'gli altri ornamenti dallo scultore ed architetto Michelozzo Michelozzi che avealo a Venezia accompagnato; e fornì di gran copia di codici de' quali fece generoso dono a' monaci stessi. Vedi le Vite de' Pittori del Vasari (T. II. p. 179 ediz. 1771 e l'edizione 1791 di Siena con note di Guglielmo della Valle a p. 211. del T. III). Il Sansovino parimenti fece di ciò menzione (p. 82 ediz. 1581 *Venetia*) colle parole: „ Ma non „ è punto inferiore a qual si voglia altra della „ città la libreria di questi monaci la quale fu „ fabricata da Cosimo de' Medici quando fu „ confinato a Venezia dalla sua repubblica, dove „ si veggono le insegne delle palle; e aggiunge poi ad onore di Cosimo, et tentò anco di far la „ facciata della chiesa, ma non gli fu permesso „ per convenienti rispetti. „ L'Agostini (Prefazione al T. I. p. XXXIV Scritt.) riporta un passo di Francesco Albertini nel libro *Mirabilia Romae* che dice: „ Omitto opuscula infini-

„ ta diversorum auctorum in laudem praestantissimi Cosimi de' Medicis qui Venetiis bibliothecam pulcherrimam construxit in ecclesia sancti Georgii. „ L'Olmo però narra diversamente la cosa, fissando un'epoca posteriore alla erezione della libreria Medicea. Egli infatti si nella storia latina, che nella italiana mss. di questa isola e monastero dice: „ Furo „ no anche in questi tempi fatte maggiori spese, e fu maravigliosa la liberalità de' signori Medici fiorentini i quali a proprie spese vollero fabbricare il luogo per la libreria insieme con le panche dove si ripongono i libri. „ E con li Medici concorse GIOVANNI LANFREDINO detto anche ORSINI, come abbiamo trovato ne' libri della Celleraria veduti da noi senza risparmio di fatica alcuna, perchè gli abbiamo noi tutti dal 1415 sino a tempi nostri, dove ritroviamo che questo signore dall'anno 1467 fino al 1478 cammina ne' libri stessi con nome di molto familiare et amico et benefattore del monastero; che essendo egli in Venezia con i Medici trattava il negozio tutto della fabbrica sopraddeffa a nome di tutti i signori Medici e proprio suo, per lasciare di scrivere quante fiate prestasse danari ai monaci e con molta benignità provvedesse loro ne' più gravi bisogni. E la spesa, secondo che noi computiamo, fu di più di tremila scudi sborsati in diverse volte ne' tempi sopraddeffa dall'anno 1467 sino al 1478 (lat. *sparsim namque mox a praeclarissimis eis viris erogari pecunias; interdum pro erogatis supplere; aliquando 300 aureos, deinde 150, postea 680, tum 50, ac demum saepius plurimos, ut ad 3000 summam ascendisse compertum habeam*) (1). Ed in vero era ben degna da vedersi tal fabbrica che non più durò di 140 anni, e la gettò a terra D. Alvise Zuffo padovano abate l'anno 1613 (lat. *anno 1614*) con occasione di rinnovare e render perfetto il già cominciato e non ancora finito chiostro maggiore

(1) *Fralle carte volanti del monastero ho veduta autentica nota, senza data, ma certamente circa il 1478 che dice: „ Conto de la libreria. Medezi (cioè que' della famiglia Medici) de „ no dar per le infrascripte spexe fate a la libreria... per fenestra quadra nel andedo verso „ la libreria vechia... per contadi a m. Zorzi marangon... per contadi a m. Marcho per el zielo „ lo de la libreria... per contadi al d. m. Marcho per pitura de chanzeli. . ec. „ La somma ammonta a ducati 2828. Osservisi che la detta parola libreria vechia indica che ve ne presisteva una, e questa altra non può essere che quella fondata da Cosimo; della quale però nessuna carta o documento mi venne fatto di ritrovare nell'archivio. Il pavimento di questa rinnovata libreria Medicea fu fatto del 1540 come dai Giornali.*